



SISTEMA PRODUTTIVO E TERRITORIO NEL PERIODO DELLA PANDEMIA DA COVID19 ⁽¹⁾

1. Introduzione

Dal 2016 l'Istat pubblica i principali dati economici delle Unità Locali (UL) delle imprese industriali e dei servizi, con diverse aggregazioni territoriali fino ai Sistemi Locali del Lavoro (SLL) e ai Comuni.

I dati riguardano informazioni statistiche strutturali ed economiche su circa 4,5 milioni di Unità Locali a livello nazionale, comprendenti occupazione, settore di attività economica, localizzazione territoriale, componenti positive e negative del conto economico e la stima del valore aggiunto². Dal 2019 vi è un approfondimento a livello territoriale delle Unità Locali di imprese appartenenti a gruppi multinazionali italiani e a gruppi multinazionali esteri.

La nota qui presente analizza le informazioni rilevate nel 2020 per circa 269.000 Unità Locali di imprese localizzate in Puglia, con riferimento ai principali dati economici: *numero UL, addetti, valore aggiunto e fatturato*, con una disaggregazione territoriale comunale e per SLL. Un paragrafo specifico è dedicato al fenomeno dell'internazionalizzazione del sistema delle imprese attraverso l'analisi delle principali caratteristiche delle multinazionali estere e nazionali e dei gruppi di imprese.

2. I principali risultati economici delle imprese a livello regionale

Osservando il valore aggiunto, prodotto in funzione dei risultati economici delle imprese, il dato Puglia mostra una quota pari a 26 miliardi di euro per un totale di circa 269 mila Unità Locali e quasi 825 mila addetti; numeri che cubano circa il 20% dei rispettivi livelli del Mezzogiorno. Le Unità Locali pugliesi rappresentano il 5,8% di quelle nazionali e il valore aggiunto regionale esprime il 3,5% di quello dell'intero Paese.

¹ La nota è stata curata da Nunzio Mastrorocco (nunzio.mastrorocco@ipres.it) e da Rocco Vincenzo Santandrea (vincenzo.santandrea@ipres.it); la cartografia da Alessandro Lombardi (alessandro.lombardi@ipres.it).

² I dati rilevati si basano sul Frame SBS Territoriale (FST) che si colloca all'interno del più ampio sistema integrato dei registri sulle imprese e sulle Unità Locali dell'Istat. Le informazioni costituiscono il risultato dell'ampliamento dei registri di base su imprese e Unità Locali attraverso l'integrazione tra fonti amministrative, fiscali e da indagini specifiche, ottenendo così i registri estesi Frame SBS per le imprese e Frame SBS territoriale per le Unità Locali. Per un maggiore approfondimento si rimanda alla nota metodologica ISTAT - Risultati economici delle Unità Locali di imprese e Multinazionali, Statistiche-Report, 2019 e 2020.

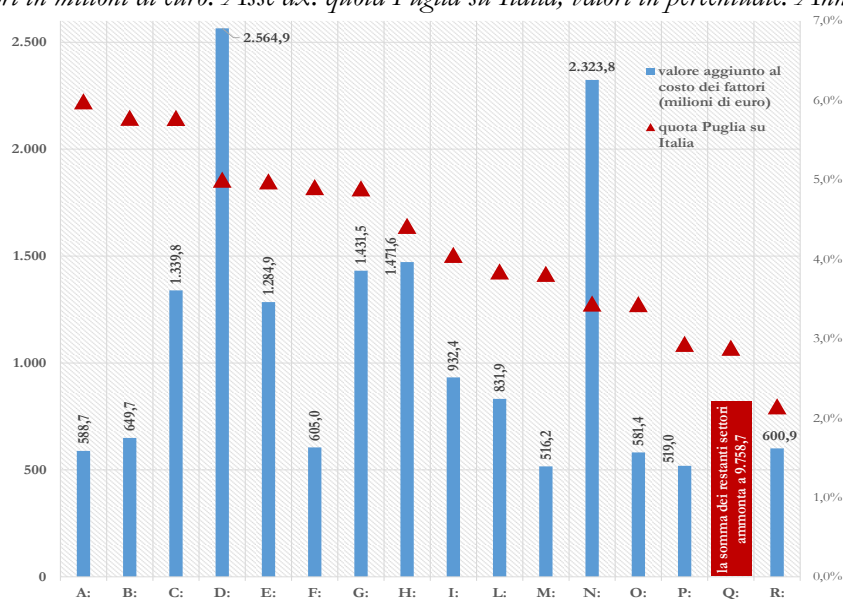
Tab. 1 - Numero di Unità Locali, Addetti, Valore aggiunto (in migliaia di euro), Fatturato (in migliaia di euro), per ripartizione e Puglia. Valori assoluti. Anno 2020.

Ripartizioni	N. Unità Locali	Addetti	Valore aggiunto (migliaia di €)	Fatturato (migliaia di €)
Centro Nord	3.349.805	12.697.907	614.930.420	2.383.212.070
Mezzogiorno	1.320.709	3.896.679	123.985.859	482.235.111
Puglia	268.815	824.447	26.106.966	99.949.387
ITALIA	4.670.514	16.594.586	738.916.278	2.865.447.180

Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2023).

La figura 1 illustra (asse sinistro) la consistenza dei primi 15 settori della Puglia ed il rispettivo peso (asse destro) che essi hanno rispetto all'omologo valore dell'Italia. Se in termini assoluti, il primato lo detiene il commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e motocicli) con 2,5 miliardi di euro di valore aggiunto al costo dei fattori, in termini relativi, la maggior incidenza (Puglia rispetto all'Italia), ovvero, circa il 6%, si registra per l'attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti.

Fig. 1 – Asse sx: valore aggiunto al costo dei fattori delle UL delle imprese; primi 15 settori della Puglia, valori in milioni di euro. Asse dx: quota Puglia su Italia, valori in percentuale. Anno 2020.



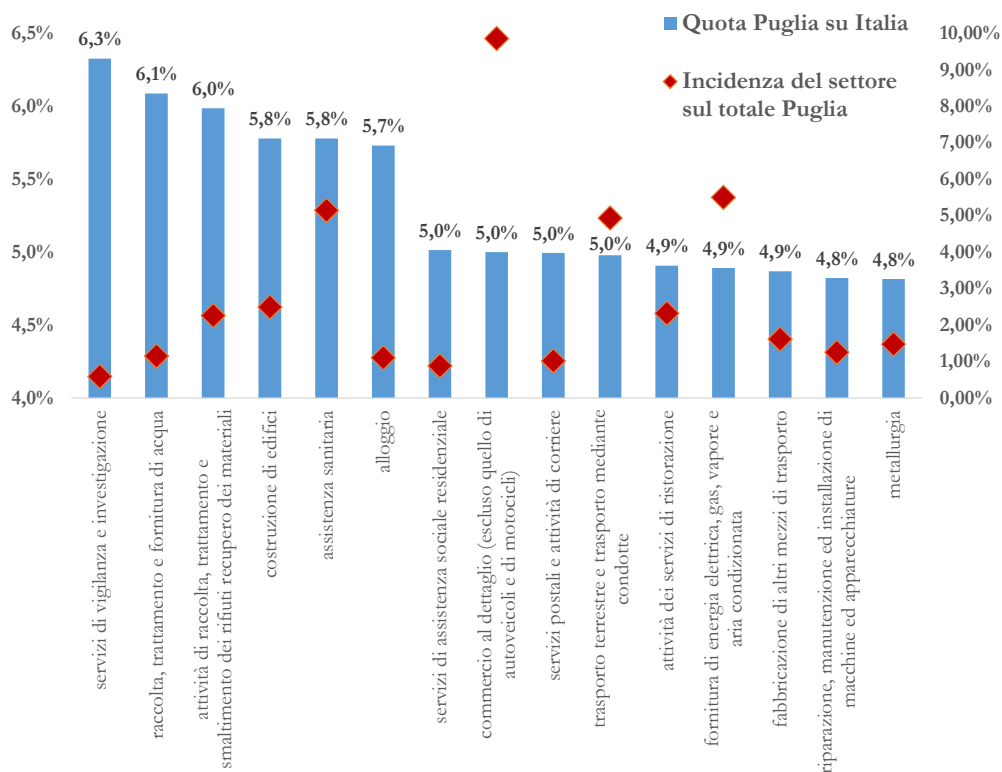
A. attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; B. costruzione di edifici; C. assistenza sanitaria; D. commercio al dettaglio (escluso autoveicoli e motocicli); E. trasporto terrestre e trasporto mediante condotte; F. servizi di ristorazione; G. fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; H. lavori di costruzione specializzati; I. industrie alimentari; L. attività legali e contabilità; M. commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli; N. commercio all'ingrosso (escluso autoveicoli e motocicli); O. telecomunicazioni; P. magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti; Q. altro; R. fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature).
Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2023).

Mediamente, intorno al 5% orbitano il commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli), il trasporto terrestre e il trasporto mediante condotte,

l'attività dei servizi di ristorazione e la fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata. Oltre quest'ultimi settori, che già superano, ciascuno, il miliardo di euro in valore aggiunto, è da menzionare anche l'assistenza sanitaria che fa rilevare una quota pari a circa 1.340 milioni di euro e si posiziona al 5° posto nella classifica dei settori con maggiore valore aggiunto prodotto.

Al fine di individuare eventuali settori di specializzazione produttiva, la figura 2 mostra i primi 15 settori (asse sinistro) in cui la Puglia registra il maggior peso relativo rispetto all'Italia; cosicché osservando il valore aggiunto prodotto in Puglia dal settore di servizi di vigilanza e investigazione si evince che esso rappresenta un peso del 6,3% rispetto all'omologo dato nazionale. Quote nell'ordine del 6% sono anche la raccolta, trattamento e fornitura d'acqua e l'attività di raccolta trattamento e smaltimento dei rifiuti e recupero dei materiali.

Fig. 2 – Valore aggiunto al costo dei fattori delle imprese, Puglia. Primi 15 settori per quota della Puglia su Italia (asse sx). Incidenza dei medesimi settori sul totale valore aggiunto della Puglia (asse dx). Valori percentuali. Anno 2020.



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2023).

È interessante evidenziare che questi primi 15 settori incidono sul totale complessivo della Puglia in un range che va dall'1 al 3%; svetta il commercio al dettaglio (escluso

quello di autoveicoli e motocicli) con una quota vicina al 10% nonché l'assistenza sanitaria e la fornitura di energia elettrica, gas vapore e aria condizionata con incidenza superiori al 5%.

3. Principali caratteristiche economiche delle Unità Locali nei Comuni

L'analisi sulle caratteristiche produttive per le diverse disaggregazioni territoriali, in particolare Comuni e Sistemi Locali, si basa sui dati relativi ai risultati economici del complesso delle Unità Locali delle imprese industriali e dei servizi. Pertanto, sono esclusi il comparto agricolo e quello della pubblica amministrazione.

Tab. 2 - Concentrazione di UL, Addetti e Valore aggiunto. Valori assoluti e percentuali.

	Primi 6 Comuni con oltre 1 miliardo di valore aggiunto	Primi 14 Comuni che comprendono gli 8 centri capoluogo	Resto dei Comuni	Totale
	Valori assoluti			
Unità Locali	65.655	103.837	164.978	268.815
Addetti	265.581	386.909	437.535	824.444
Valore Aggiunto (migliaia di €)	10.807.987	14.423.370	11.683.601	26.106.971
	Quota % su totale regionale			
Unità Locali	24,4	38,6	61,4	100,0
Addetti	32,2	46,9	53,1	100,0
Valore Aggiunto	41,4	55,2	44,8	100,0

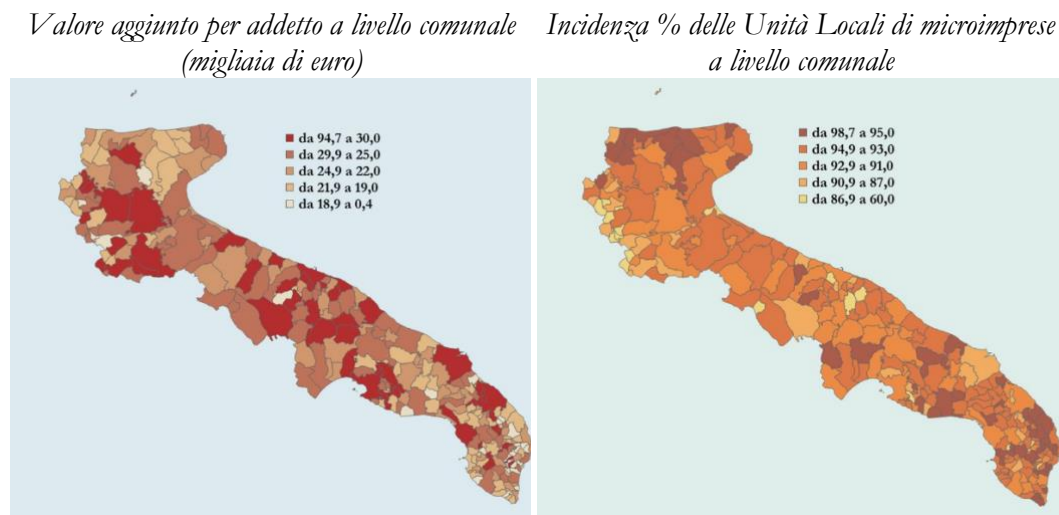
Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2023).

I primi sei Comuni con un valore aggiunto superiore a un miliardo di euro ciascuno comprendono cinque capoluoghi (Bari, Taranto, Foggia, Brindisi e Lecce) e la città di Modugno e rilevano circa 11 miliardi di valore aggiunto (41,4% del totale regionale). È da sottolineare che le Unità Locali dell'agglomerato Bari-Modugno realizzano poco più di 5 miliardi di valore aggiunto.

I primi 14 Comuni, tra i quali anche degli otto centri capoluoghi, producono un valore aggiunto di circa 14.4 miliardi di euro (55% del totale regionale).

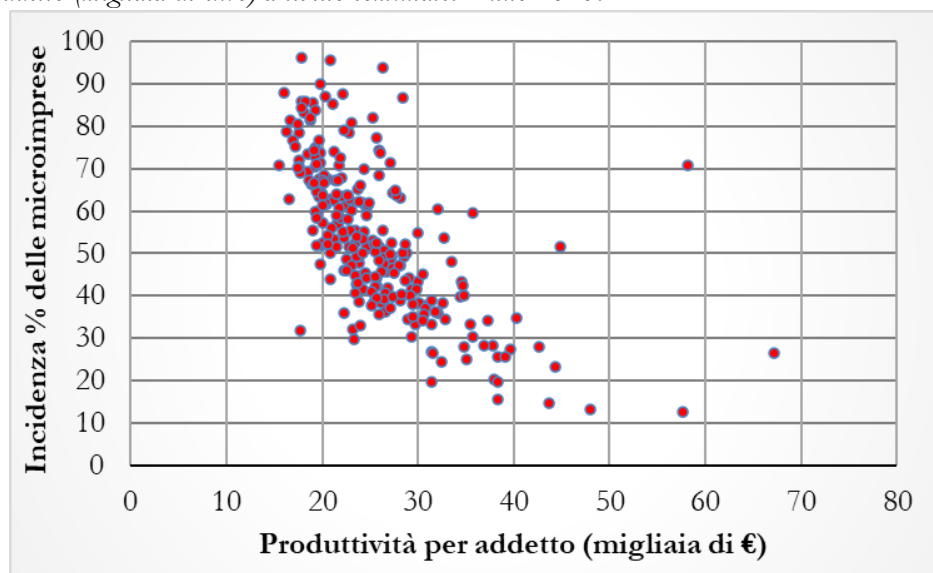
Il resto dei Comuni rappresenta, invece, la quota maggioritaria con riferimento alla distribuzione delle Unità Locali (con oltre il 60%) e degli addetti (con oltre il 50%).

Fig. 3 - Valore aggiunto per addetto (migliaia di euro) e Incidenza percentuale delle Unità Locali di microimprese. Anno 2020.



Il territorio regionale presenta una realtà abbastanza diversificata tra i Comuni in termini di potenziale produttività e capacità produttiva. Confrontando la produttività del lavoro (*valore aggiunto per addetto*) e incidenza percentuale del valore aggiunto delle microimprese (0-9 addetti) si può osservare una significativa correlazione negativa (-0,65)³.

Fig. 4 - Relazione tra incidenza percentuale del valore aggiunto delle microimprese e valore aggiunto per addetto (migliaia di euro) a livello comunale. Anno 2020.



³ Escludendo il caso anomalo di Candela.

Considerando i valori mediani della produttività nazionale e regionale, si possono aggregare i 257 Comuni in quattro gruppi:

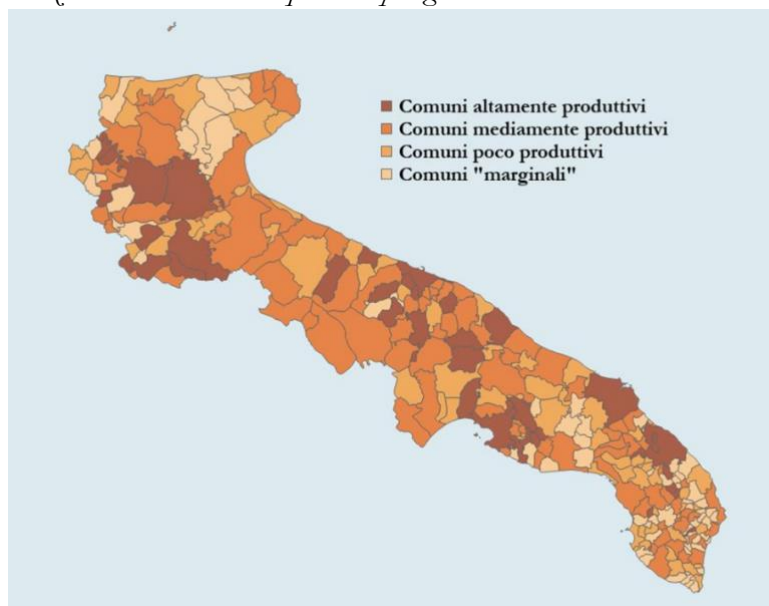
- produttività superiore alla mediana nazionale (altamente produttivi), 38 Comuni;
- produttività tra le due mediane (mediamente produttivi), 90 Comuni;
- valori della produttività inferiori alla mediana regionale ma superiori alla metà della mediana regionale (poco produttivi), 65 Comuni;
- valori inferiori alla metà della mediana regionale (marginali), 64 Comuni.

Tab. 3 - Unità Locali, Addetti e Valore aggiunto per gruppi di Comuni. Valori assoluti. 2020

Gruppi di Comuni	UL	Addetti	Valore Aggiunto (migliaia di €)
		Totale	
Comuni altamente produttivi	96.366	365.403	14.351.821
Comuni mediamente produttivi	100.806	279.706	7.821.163
Comuni poco produttivi	51.562	135.915	3.112.081
Comuni "marginali"	20.081	43.420	821.906
		Industria	
Comuni altamente produttivi	14.559	99.540	5.985.961
Comuni mediamente produttivi	22.651	90.938	3.240.633
Comuni poco produttivi	11.030	38.159	1.065.230
Comuni "marginali"	4.880	12.784	274.718
		Servizi	
Comuni altamente produttivi	81.807	265.867	8.365.864
Comuni mediamente produttivi	78.155	188.768	4.580.521
Comuni poco produttivi	40.532	97.752	2.046.846
Comuni "marginali"	15.201	30.350	541.648

Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2023).

Fig. 4 - Distribuzione territoriale delle quattro tipologie di Comuni. Anno 2020.

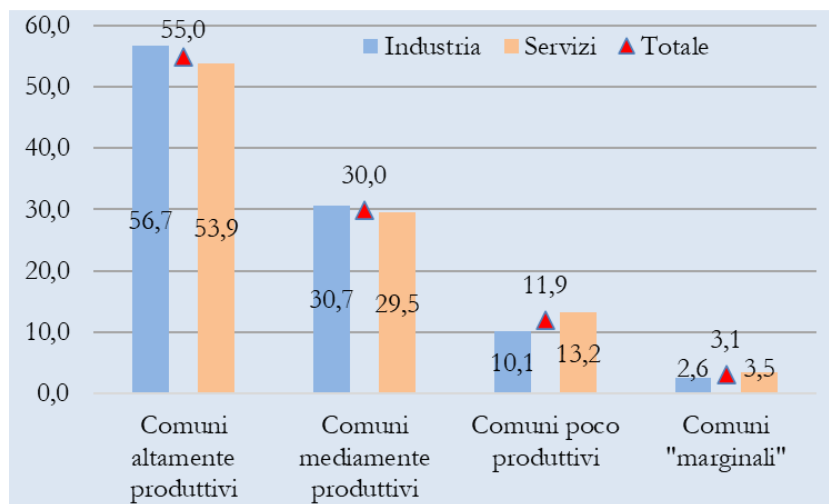


Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2023).

I Comuni altamente produttivi esprimono il 55% del valore aggiunto totale e hanno la quota di valore aggiunto dell'industria superiore a quello dei servizi.

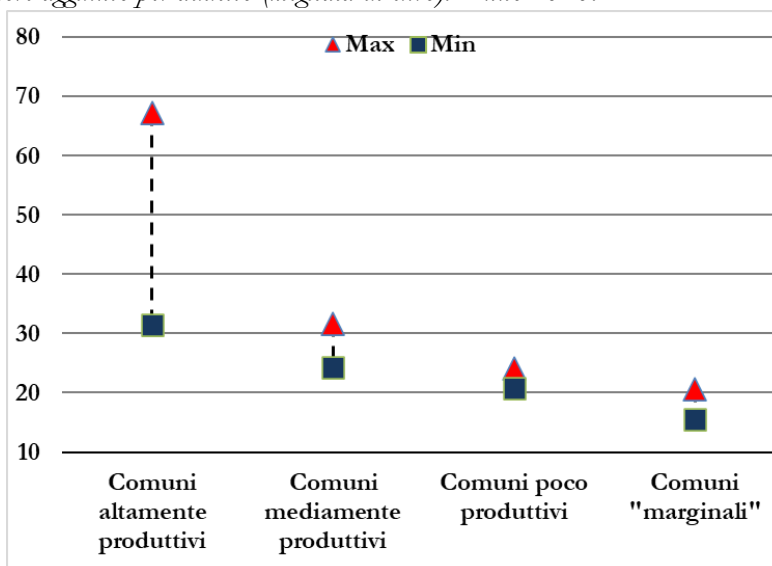
Una situazione inversa, invece, si riscontra per i Comuni poco produttivi e "marginali".

Fig. 5 - Distribuzione percentuale del valore aggiunto per tipologia di Comuni e per macro settore. Anno 2020.



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2023).

Fig. 6 - Valore aggiunto per addetto (migliaia di euro). Anno 2020.



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2023).

All'interno dei gruppi di Comuni si può osservare una grande variabilità per quelli altamente produttivi, mentre una maggiore omogeneità si riscontra per gli altri tre raggruppamenti.

4. Alcune caratteristiche economiche delle Unità Locali di imprese nei Sistemi Locali con i centri capoluogo e nella Città metropolitana di Bari

I Sistemi Locali del Lavoro (SLL) in Puglia sono 44, di questi 7 sono classificati come distretti: due con specializzazione agroalimentare e due con specializzazione Tessile-Abbigliamento-Calzature, Peli e Cuoio (TAC). I SLL con la presenza degli otto centri capoluogo sono sei, di cui uno (Barletta-Andria-Trani) appartiene al distretto TAC.

Tab. 4 - Unità locali, Addetti e Valore aggiunto per tipologia di SLL. Valori assoluti. Anno 2020

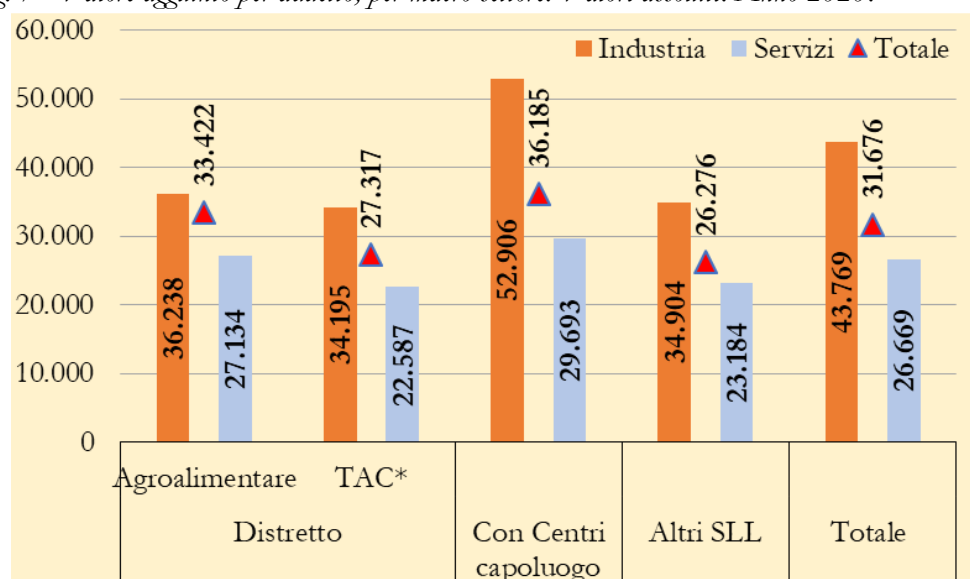
Tipologia di SLL**	N. SLL	N. Unità Locali	Addetti	Valore aggiunto (migliaia di euro)
Distrettuale	7	45.799	131.919	3.734.338
<i>Agroalimentare</i>	2	7.341	21.407	715.456
TAC*	5	38.458	110.512	3.018.882
Con Centri capoluogo	5	121.535	421.543	15.253.527
Altri SLL	32	100.819	269.747	7.087.895
Totale	44	268.153	823.209	26.075.760

Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2023). * Il SLL di Barletta è classificato come distretto TAC.

**I totali regionali differiscono da quelli precedenti poiché alcuni Comuni pugliesi appartengono a SLL extraregionali.

I sei SLL con capoluogo hanno una concentrazione superiore al 50% della produzione di valore aggiunto e di addetti; intorno al 50% quella relativa alle Unità Locali. Essi hanno una più elevata produttività del lavoro (*valore aggiunto per addetto*), da attribuire soprattutto alla produttività dell'industria, mentre più omogenea nei valori è quella dei servizi.

Fig. 7 - Valore aggiunto per addetto, per macro settore. Valori assoluti. Anno 2020.

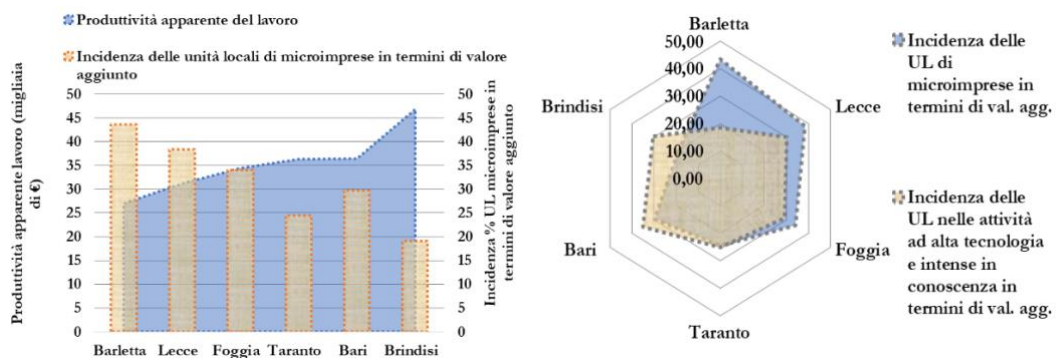


Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2023).

La produttività del lavoro è maggiore nei SLL nei quali è minore in genere l'incidenza del valore aggiunto prodotto dalle UL di microimprese (0-9 addetti).

Questa situazione si verifica anche considerando l'incidenza del valore aggiunto prodotto dalle UL relative alle attività ad alta tecnologia e intense in conoscenza: il valore di questo indicatore è più elevato nei SLL di Bari e Brindisi, che hanno una incidenza maggiore di UL nelle suddette attività.

Fig. 8 - Valore aggiunto per addetto (migliaia di euro), incidenza percentuale di microimprese in termini di valore aggiunto e Incidenza delle Unità Locali nelle attività ad alta tecnologia e intense in conoscenza in termini di valore aggiunto. Anno 2020.

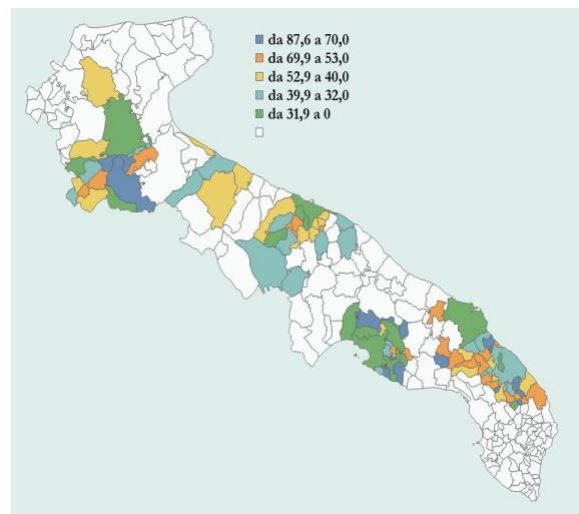
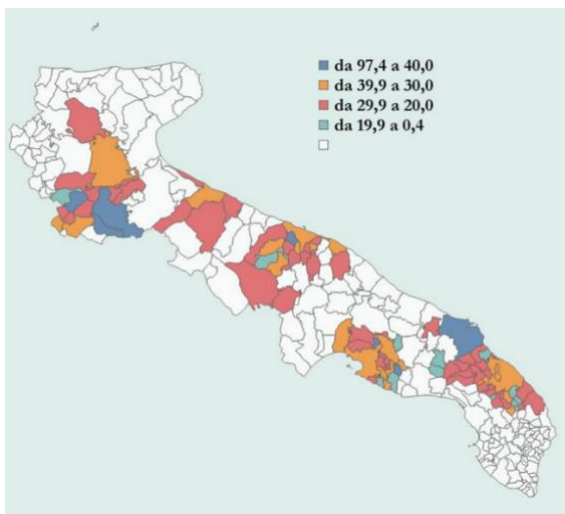


Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2023).

Fig. 9 – Valore aggiunto per addetto e Incidenza del valore aggiunto delle UL di microimprese nei Comuni dei sei SLL con i centri capoluogo. Anno 2020

Valore aggiunto per addetto (migliaia di euro).
Anno 2020.

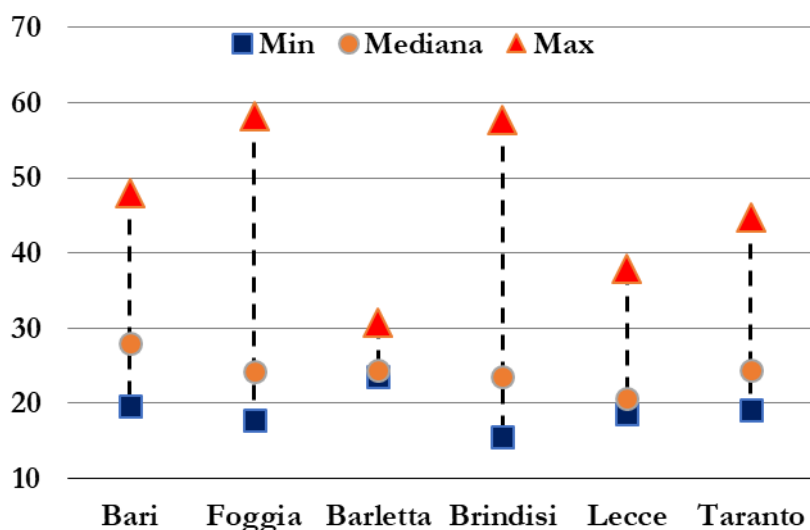
Incidenza delle UL di microimprese in termini di valore aggiunto. Anno 2020.



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2023).

Si osserva una ampia variabilità nei SLL di Foggia e Brindisi in termini di produttività del lavoro, da attribuire soprattutto alle due città capoluogo. Molto più omogeneo è il SLL di Barletta.

Fig. 10 - Valore Aggiunto per addetto (migliaia di €). 2020



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2023).

4.1 Un focus sulla Città metropolitana di Bari

L'analisi dei principali indicatori economici è stata estesa ai 41 Comuni della Città metropolitana di Bari, sempre con riferimento all'anno della esplosione della pandemia da Covid-19, il 2020.

La Città metropolitana di Bari rappresenta il 41% del valore aggiunto delle imprese industriali e dei servizi, circa il 40% dei dipendenti, il 38% degli addetti, ma solo un terzo delle Unità Locali.

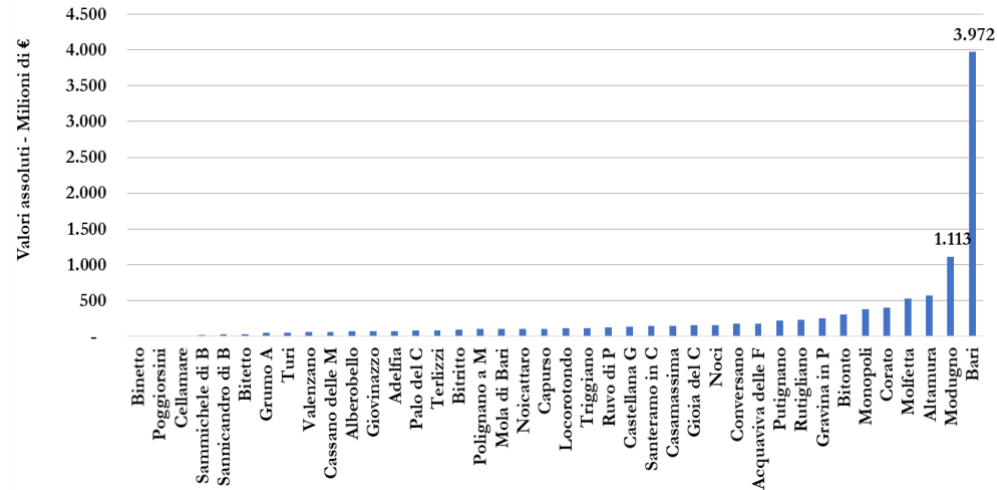
Tab. 5 - Indicatori economici dei Comuni della Città metropolitana di Bari – Anno 2020.

Comuni della Città Metropolitana di Bari	Unità Locali	Addetti	Dipendenti	Valore aggiunto (migliaia di €)
Valori assoluti				
Bari - Modugno	29.675	123.439	96.912	5.085.187
Altri Comuni	59.934	186.823	128.268	5.611.369
Totale	89.609	310.262	225.180	10.696.556
Quota % su totale				
Bari - Modugno	33,1	39,8	43,0	47,5
Altri Comuni	66,9	60,2	57,0	52,5

Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2023).

Tra i Comuni della Città metropolitana, l'agglomerato Bari-Modugno rappresenta una forte concentrazione della produzione di valore aggiunto (47,5% del totale dell'area), ma solo un terzo delle Unità Locali.

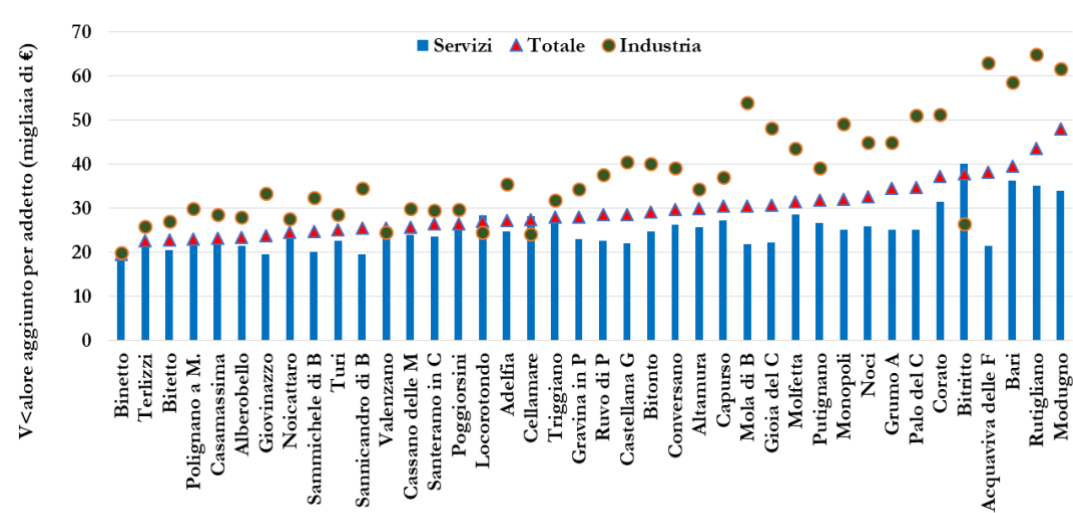
Fig. 11 - Valore Aggiunto totale (migliaia di euro). Anno 2020.



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2023).

In termini di produttività del lavoro, i primi quattro Comuni con i valori più elevati sono nell'ordine: Modugno, Rutigliano, Bari e Acquaviva delle Fonti. Tale posizione è da attribuire soprattutto ai valori nettamente più elevati della produttività del lavoro dell'industria.

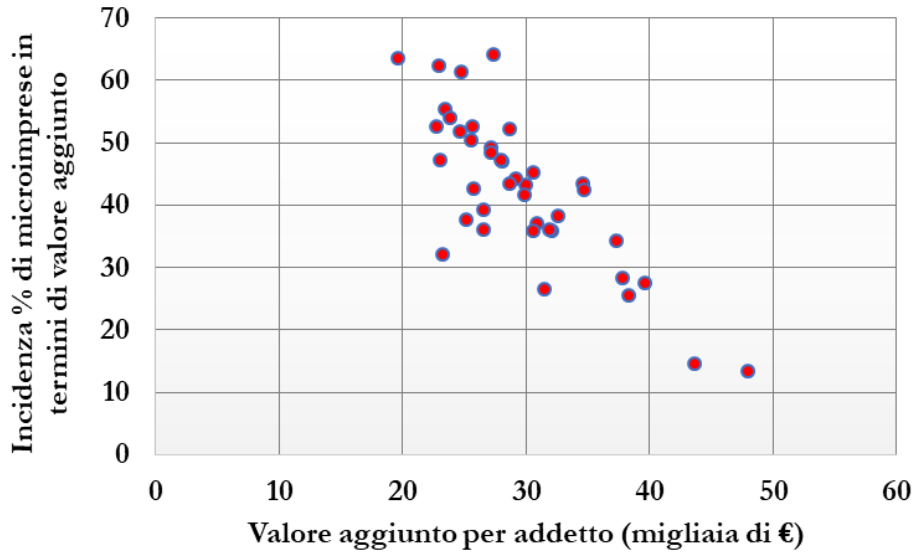
Fig. 12 - Valore aggiunto per addetto nei Comuni della Città metropolitana di Bari. Anno 2020.



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2023).

Confrontando la produttività del lavoro con l'incidenza percentuale del valore aggiunto prodotto dalle Unità Locali delle microimprese (0-9 addetti), si osserva anche tra i 41 Comuni della Città metropolitana una significativa correlazione negativa tra questi due indicatori (-0,80).

Fig. 13 - Valore aggiunto per addetto e Incidenza percentuale di UL di microimprese in termini di valore aggiunto nei Comuni della Città metropolitana di Bari. Anno 2020.

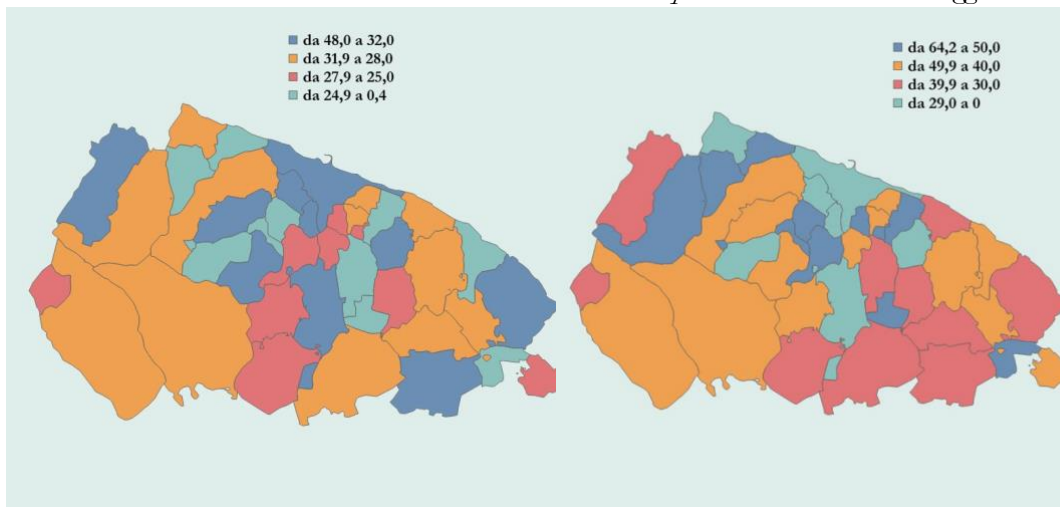


Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2023).

Fig. 14 - Valore per addetto e Incidenza di UL di microimprese in termini di valore aggiunto nei Comuni della Città metropolitana di Bari. Anno 2020.

Valore aggiunto per addetto (migliaia di euro)

Incidenza percentuale delle UL di microimprese in termini di valore aggiunto



Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2023).

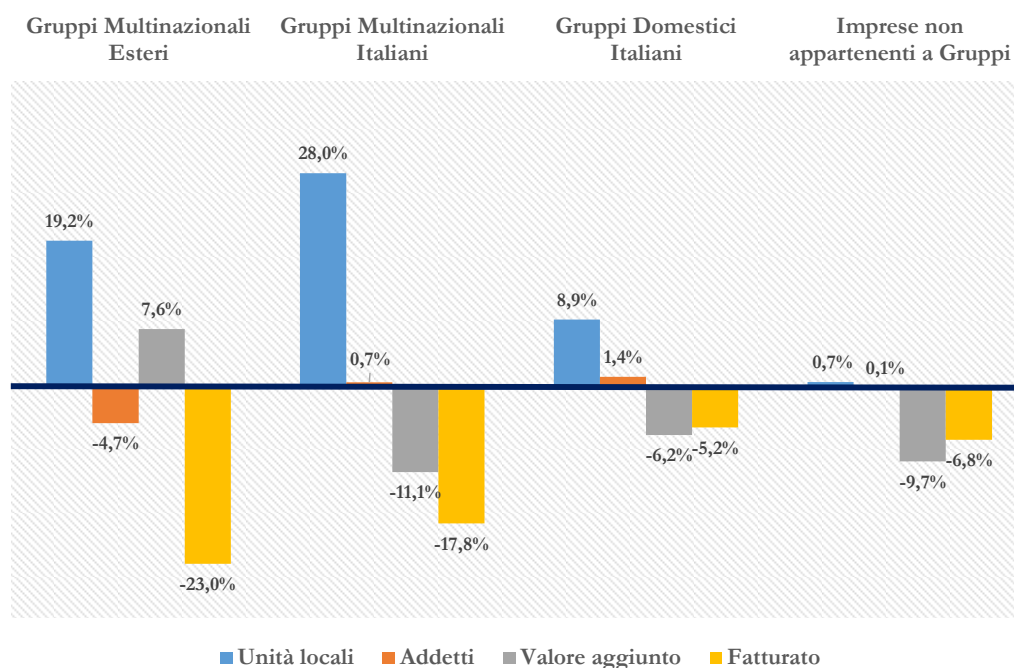
5. Multinazionali e gruppi di imprese

Delle 268,8 mila Unità Locali pugliesi, 1.349 appartengono a Multinazionali estere e 1.916 a quelle nazionali. Tra il 2019 e il 2020 queste crescono del 19,2% nelle multinazionali estere e del 28% in quelle italiane. Il valore aggiunto prodotto cresce per il 7,6% nelle realtà estere e flette dell'11,1% in quelle nazionali.

Tab.6 - Puglia. UL appartenenti a Gruppi Multinazionali Esteri, Gruppi Multinazionali Nazionali, Gruppi Domestici Italiani, Imprese non appartenenti a Gruppi, per Addetti, Valore Aggiunto, Fatturato. Anno 2020. Valori assoluti, valori percentuali.

	Unità locali	Addetti	Valore aggiunto (migliaia di euro)	Fatturato (migliaia di euro)
Gruppi Multinazionali Esteri	1.349	39.113	2.219.516	9.433.923
Gruppi Multinazionali Italiani	1.916	44.546	3.840.880	16.096.218
Gruppi Domestici Italiani	11.317	124.754	5.736.724	22.096.439
Imprese non appartenenti a Gruppi	254.233	616.034	14.309.889	52.323.622

Variazioni percentuali 2020/2019



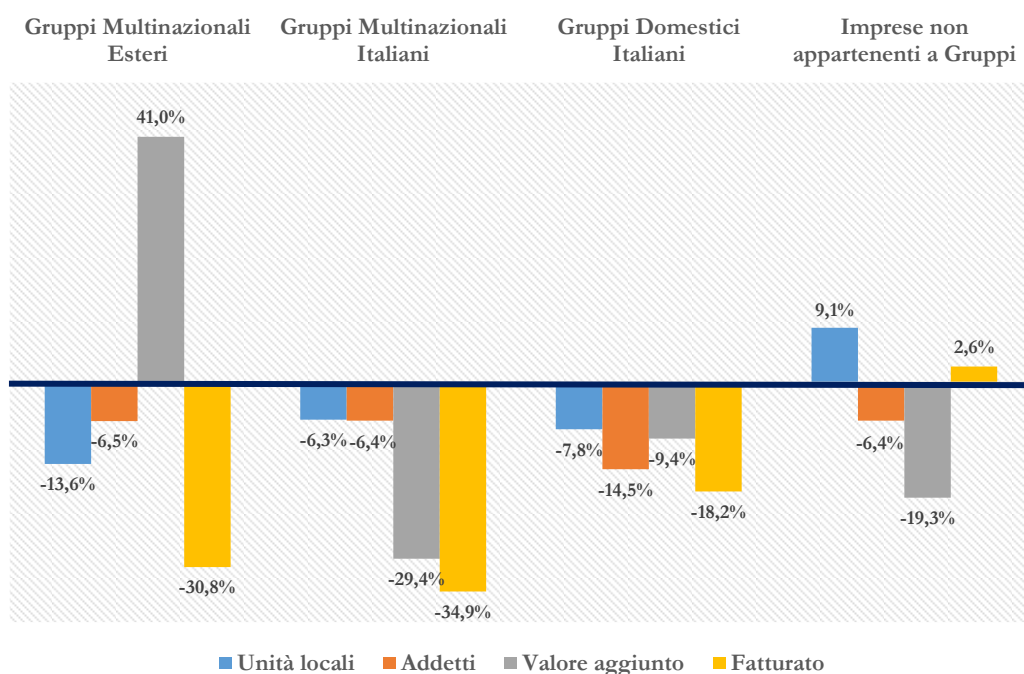
Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2023).

Con riferimento alle Grandi Unità Locali⁴ appartenenti a Gruppi di imprese, le variazioni tra il 2019 e il 2020 sono sempre negative, fatta eccezione per il valore aggiunto di Grandi Unità Locali delle Multinazionali estere per le quali si registra un incremento del 41%.

Tab. 7 - Puglia. Grandi Unità locali per tipologia, Addetti, Valore Aggiunto, Fatturato. Anno 2020. Valori assoluti, valori percentuali.

	Grandi unità locali	Addetti	Valore aggiunto (migliaia di euro)	Fatturato (migliaia di euro)
Gruppi Multinazionali Esteri	19	19.890	989.566	3.661.553
Gruppi Multinazionali Italiani	30	16.867	1.141.112	5.407.188
Gruppi Domestici Italiani	47	21.914	941.924	1.410.707
Imprese non appartenenti a Gruppi	24	9.441	225.744	520.054

Variazioni percentuali 2020/2019



⁴ Con oltre 250 addetti.

Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2023).

6. Conclusioni

L'analisi dei risultati economici delle Unità Locali di imprese insediate in Puglia evidenzia un valore aggiunto pari a circa 26 miliardi di euro, prodotti da quasi 269 mila unità locali che occupano 825 mila addetti: valori che rappresentano circa il 20% dei rispettivi aggregati del Mezzogiorno.

Le Unità Locali pugliesi rappresentano il 5,8% di quelle nazionali e il loro valore aggiunto esprime il 3,5% di quello dell'intero Paese.

Sono 6 i settori di specializzazione con un peso del valore aggiunto regionale sul totale nazionale superiore al 5%, di cui tre con un peso superiore al 6%: servizi di vigilanza e investigazione; raccolta, trattamento e fornitura d'acqua; attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti e recupero dei materiali.

Il valore aggiunto risulta concentrato in pochi Comuni: i primi 14 per dimensione del valore aggiunto prodotto, che comprendono gli otto centri capoluogo, esprimono il 55% del totale regionale. Tale quota diminuisce se si considerano gli addetti (47%) e le Unità Locali (38,6%).

L'analisi a livello di Sistema Locale del Lavoro mostra una realtà territoriale molto diversificata nei livelli di produttività: 38 Comuni esprimono una produttività del lavoro superiore al valore mediano nazionale; mentre in 64 Comuni (marginali) la produttività del lavoro è inferiore alla metà della mediana regionale.

Attraverso un focus sui sei Sistemi Locali del Lavoro nei quali sono presenti gli otto centri capoluogo, si evince una più elevata produttività del lavoro rispetto agli altri SLL, da attribuire soprattutto alla produttività dell'industria, mentre più omogenea nei valori è quella dei servizi. Emerge una relazione inversa tra produttività del lavoro e incidenza del valore aggiunto prodotto dalle UL di microimprese (0-9 addetti): il maggior valore della prima si associa ad una minor incidenza percentuale della seconda.

Un focus sui Comuni della Città metropolitana di Bari mostra situazioni e andamenti omogenei.

Infine, importante è la presenza di unità locali, addetti e produzione di valore aggiunto di Gruppi Multinazionali esteri e nazionali e di Gruppi domestici di imprese. Esse ammontano complessivamente a 14.600 unità locali (5,4% del totale nazionale), 208.000 addetti (25,2% del totale regionale), 11,8 miliardi di valore aggiunto (45% del totale regionale).

Bibliografia e sitografia

ISTAT - *Risultati economici delle Unità Locali di imprese e Multinazionali*, Statistiche- Report, 2019 e 2020 e relative tavole statistiche.

<https://www.istat.it>

<https://www.istat.it/it/archivio/279923>

[*Risultati economici delle imprese e delle multinazionali a livello territoriale - Anno 2020 \(istat.it\)*](#)